CNA Veneto firma l’accordo per l’utilizzo della cassa integrazione in deroga

CNA Veneto firma l’accordo per l’utilizzo della cassa integrazione in deroga. **CNA Veneto ha sottoscritto insieme alle associazioni di categoria firmatarie del Patto per il Lavoro e con la Regione del Veneto, l’accordo per l’utilizzo della cassa integrazione in deroga.** E’ previsto lo stanziamento di 40 milioni di euro per l’utilizzo da parte dei datori di lavoro del settore privato che hanno sede legale o unità produttive ubicate in Veneto a beneficio dei lavoratori dipendenti che non fruiscono di altri ammortizzatori sociali. Con la firma dell’accordo regionale sarà possibile dare una prima risposta, per la durata massima di 30 giorni, (estesi a 90 per il Comune di Vo’) a tutte le imprese che hanno avuto riduzioni di attività ascrivibili direttamente o indirettamente al Coronavirus e che non dispongono di altri ammortizzatori. Le domande potranno essere presentate attraverso Veneto Lavoro. La cig in deroga riguarderà le imprese e le situazioni non coperte da FSBA (il fondo per l’artigianato) che ha previsto un’apposita prestazione di 20 settimane ulteriore proprio per l’emergenza Coronavirus.

“L’obiettivo di questo accordo è di offrire sostegno e aiuto anche a quei lavoratori che ad oggi si sarebbero ritrovati senza alcuna copertura – sottolinea il segretario della CNA del Veneto Matteo Ribon – La vera sfida di questa emergenza è far sì che nessuno resti indietro. Per questo riteniamo positivo questo primo stanziamento, a cui crediamo debbano farne seguito altri a seconda di come si evolverà la situazione”.

Di seguito le principali caratteristiche dell’accordo CIG in deroga:

· la decorrenza potrà essere retroattiva dal 23 febbraio.

· vengono messi a disposizione Veneto 40 milioni di euro (25 stanziati dal D.L. 9/2020 e 13 recuperati dalla Regione da risparmi su precedenti finanziamenti analoghi)

· la cassa in deroga ha la durata di tre mesi per gli eventi che interessano il comune di Vo' e di un mese per gli altri comuni del Veneto. Possono accedervi i datori di lavoro del settore privato e le unità produttive o operative situate in Veneto, a beneficio dei lavoratori subordinati il cui rapporto di lavoro sia stato sospeso in tutto o in parte a causa degli effetti economici negativi conseguenti alle ordinanze.

· ha validità anche per le imprese con unità produttive esterne al Veneto, per i soli lavoratori subordinati residenti o domiciliati in regione veneto, che abbiano subito restrizioni

La condizione per l'accesso

· I datori di lavoro accedono alla cassa integrazione in deroga, solo se non possono fruire in concreto degli ammortizzatori ordinari (Cigo, Cigs, Fis e Fondi di solidarietà bilaterale. perché non ne hanno i requisiti ,li hanno esauriti, o in relazione ai lavoratori che non hanno i requisiti soggettivi per accedervi (es: anzianità aziendale 90 gg). Per la cig in deroga è richiesto solo che i lavoratori beneficiari devono essere risultino dipendenti della ditta che li sospende alla data del 23 febbraio 2020 con qualsiasi forma contrattuale di lavoro. Sono esclusi solo i lavoratori domestici. Sono previste procedure sindacali semplificate che in alcuni casi non necessitano dell'accordo sindacale e in altri l'invio della domanda con le sole comunicazioni ai sindacati (se non avviene l'incontro in 5 giorni).